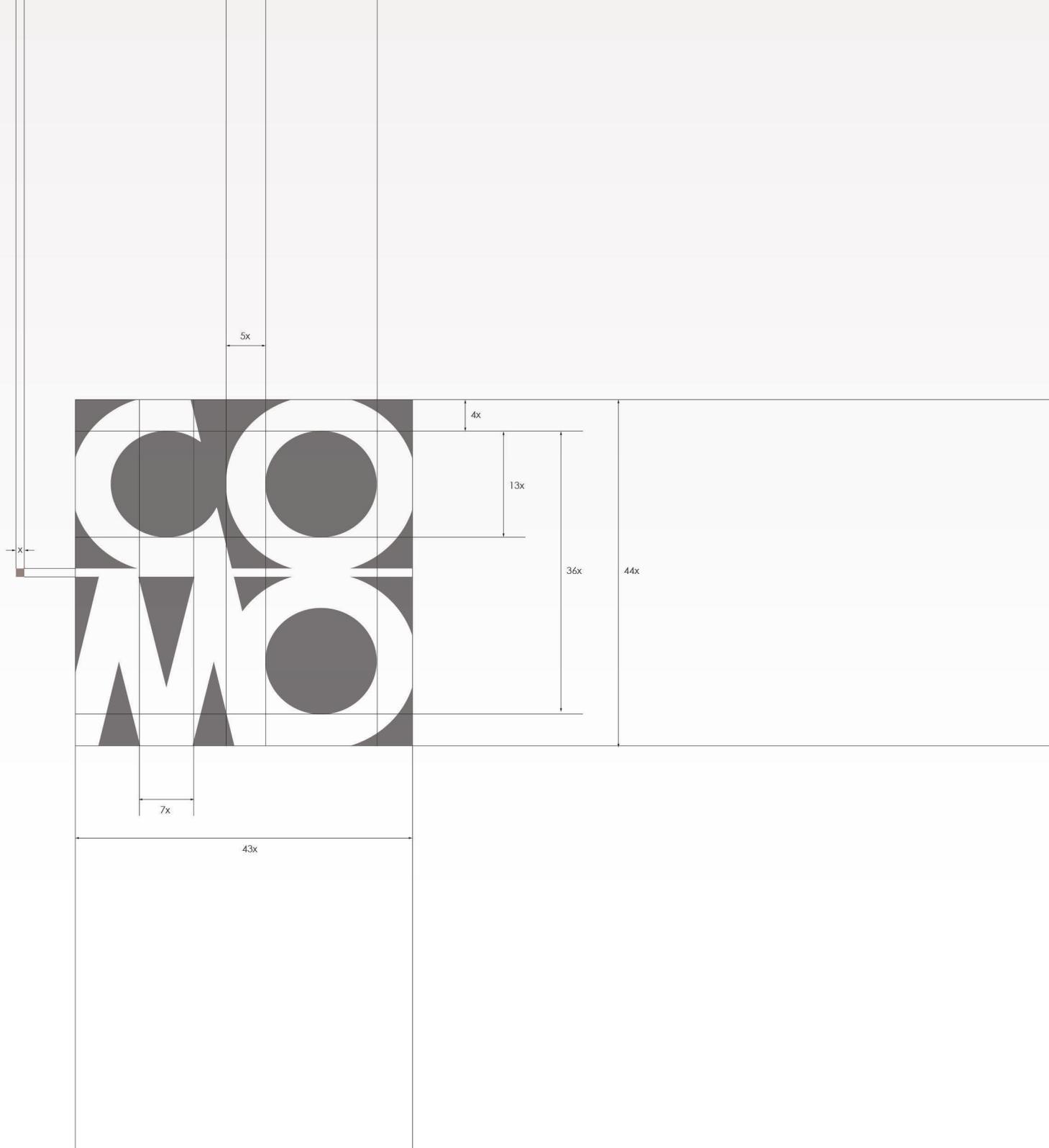


Il reticolato romano, che ha fondato la città con il suo Cardo e Decumano, ma anche gli straordinari tracciati razionalisti con cui Giuseppe Terragni cercò di Ri-disegnare in tutto e per tutto una Novum Comum sono stati ispirazione immediata, quasi istintiva, e matrice generativa per la progettazione e la composizione del logo.

Le lettere che formano la parola "COMO" sono state inserite all'interno di una "griglia critica" che scandisce il nome della città in un ordinamento chiaro e facilmente leggibile.

Se le mura medievali cingono la città, un "quadrato aperto" inquadra le lettere, che sconfinano nello spazio grafico circostante rendendo il logo facilmente adattabile a stampe di ogni genere, ricami e realizzazione di oggettistica 3D.



Como è una città di singolare bellezza. Richiama a sé turisti di varia provenienza e con diverse aspettative rispetto all'offerta culturale, sportiva, ludica e gastronomica. Città romana e poi romanica è stata teatro di quella stupefacente e rara luce accesa dal razionalismo di Giuseppe Terragni.

Il logo è frutto della passione per quello che evoca la città, la sua storia, le sensazioni e i sentimenti che ci ha regalato e continua donarci generosamente: è verde come i monti e blu come l'acqua, elementi naturali che la abbracciano.



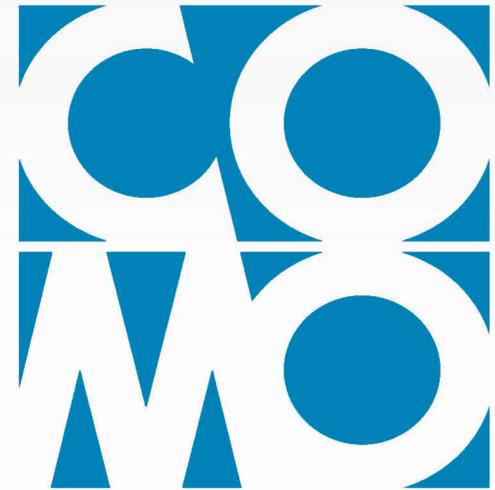
Al centro, una linea orizzontale, o meglio, un orizzonte, scandisce la lettura e miscela in un gioco di pieni e di vuoti i colori dominanti della natura e dell'immaginario di Como. La "C" fonde i due colori e, come il bacino del lago, evoca l'abbraccio tra città e natura

I monti verdi con il blu dell'acqua e il tracciato romano con le architetture romaniche e razionaliste, ci hanno trasmesso rispettivamente il senso di semplicità, trasparenza, ordine e rigore che esprime il logo per Como, città sull'acqua.



#75b843

■	C	60	R	117
	M	0	G	184
	Y	90	B	67
	K	0		



#0082b9

■	C	100	R	0
	M	26	G	130
	Y	12	B	185
	K	3		

